

# FONDAMENTI DI RETORICA, METRICA E ANALISI DEL TESTO

Codice corso 24344

Corso di Lettere

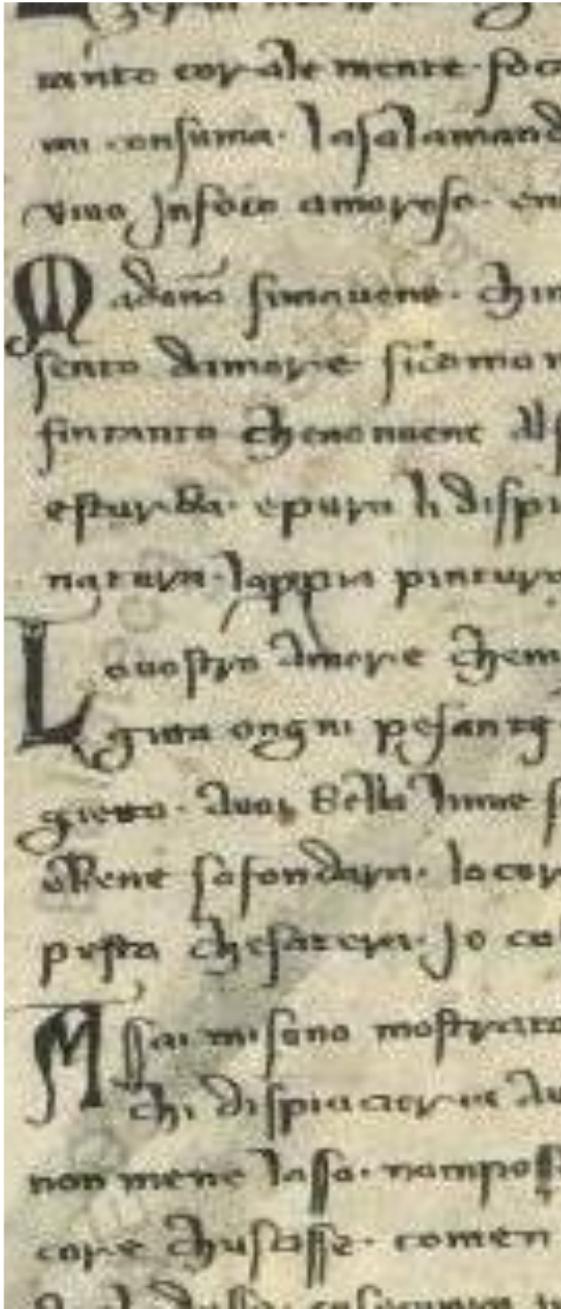
CV Letterario, percorso Filologico Didattico  
anno accademico 2024-2025

docente Elisabetta Olivadese



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

Dipartimento  
di Lettere, Filosofia,  
Comunicazione



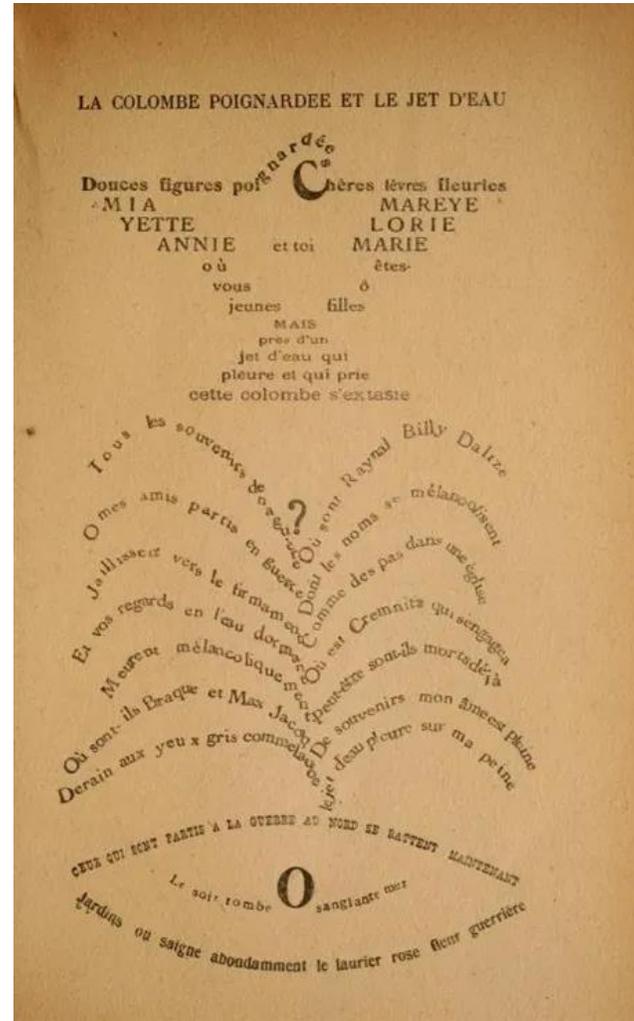
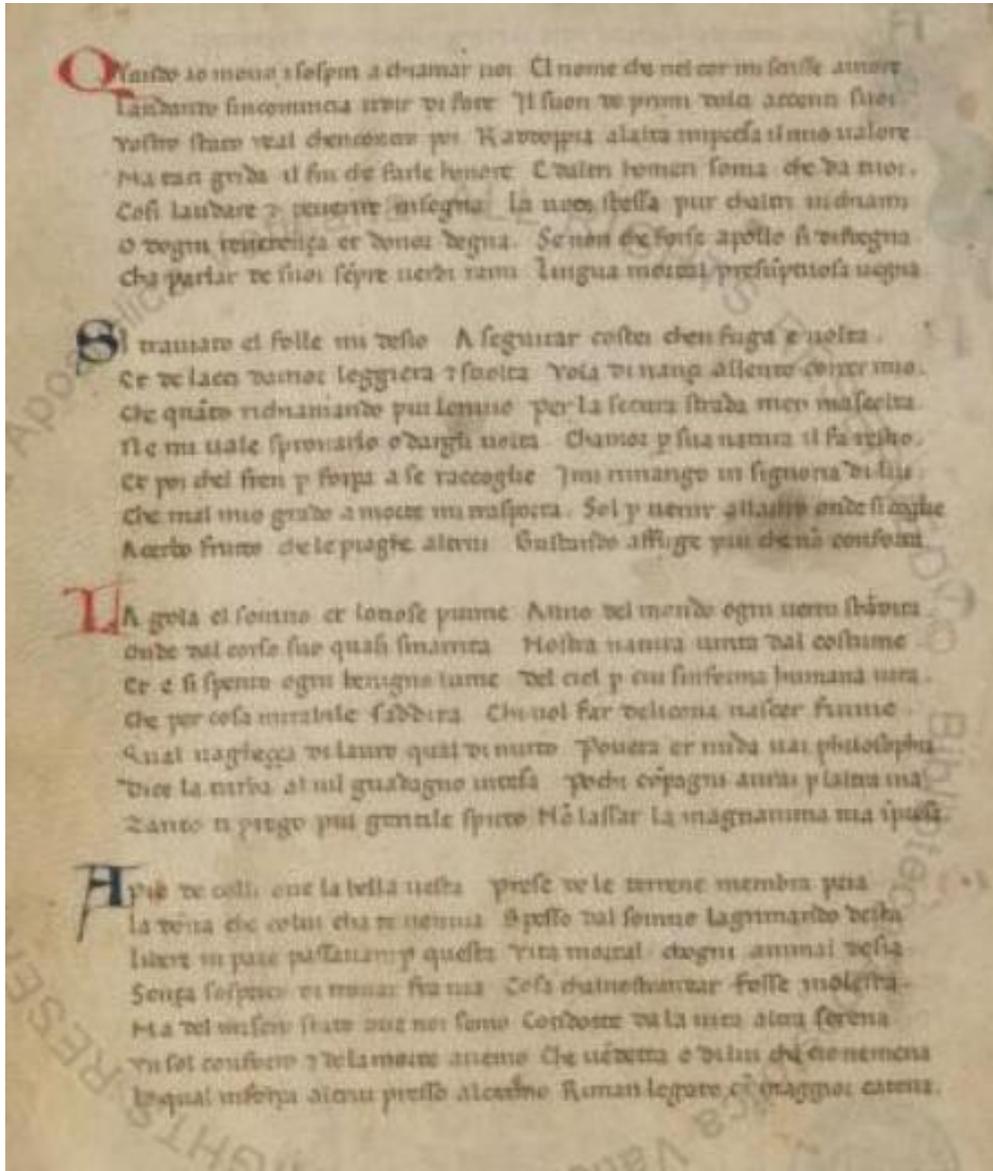
## Testo poetico

testo con scansione in versi, forma testuale caratterizzata da una struttura metrico-sintattica e una configurazione musicale che conferiscono alle parole sfumature semantiche ulteriori o potenziate.

- dilatazione del significato nella **discrasia** tra **posizione sintattica, logica e naturale delle parole** e **posizione metrica**
- parole sottolineate perché collocate in **posizioni di rilievo**
- importanza delle **pause**, valore del silenzio
- **lunghezza**

Il testo poetico è n'architettura organizzata secondo principi di strutturazione orizzontali (**ritmo del verso**) e verticali (**rime**)

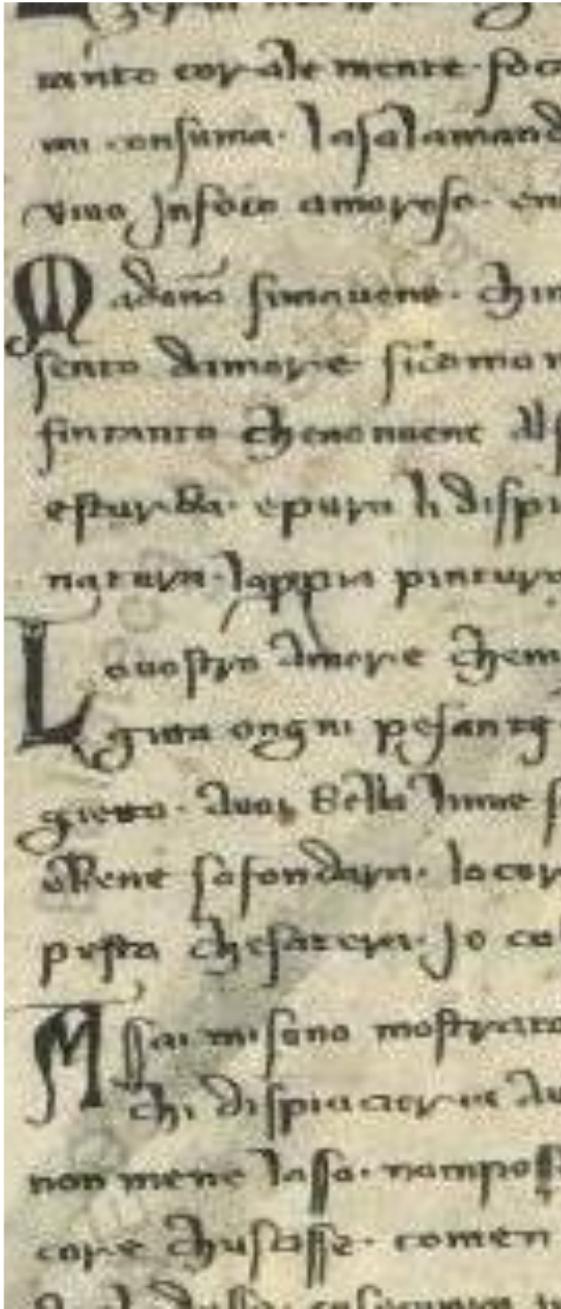
## POESIA



il lampo che candisce  
alberi e muri e li sorprende in quella  
eternità d'istante - marmo manna  
e distruzione - eh'entro te scolpita porti  
per tua condanna e che ti lega piu che  
l'amore a me, strana sorella, -e poi lo  
schianto rude, i sistri, il fremere dei  
tamburelli sulla fossa fuia,  
lo scalpicciare del fandango, e sopra  
qualche gesto che annaspa...

Come quando ti  
rivolgesti e con la mano, sgombra la  
fronte dalla nube dei capelli,

mi salutasti - per entrar nel buio.



## Struttura del testo poetico

### VERSO

unità metrica di base

sequenza ordinata degli accenti interni al verso determina il ritmo

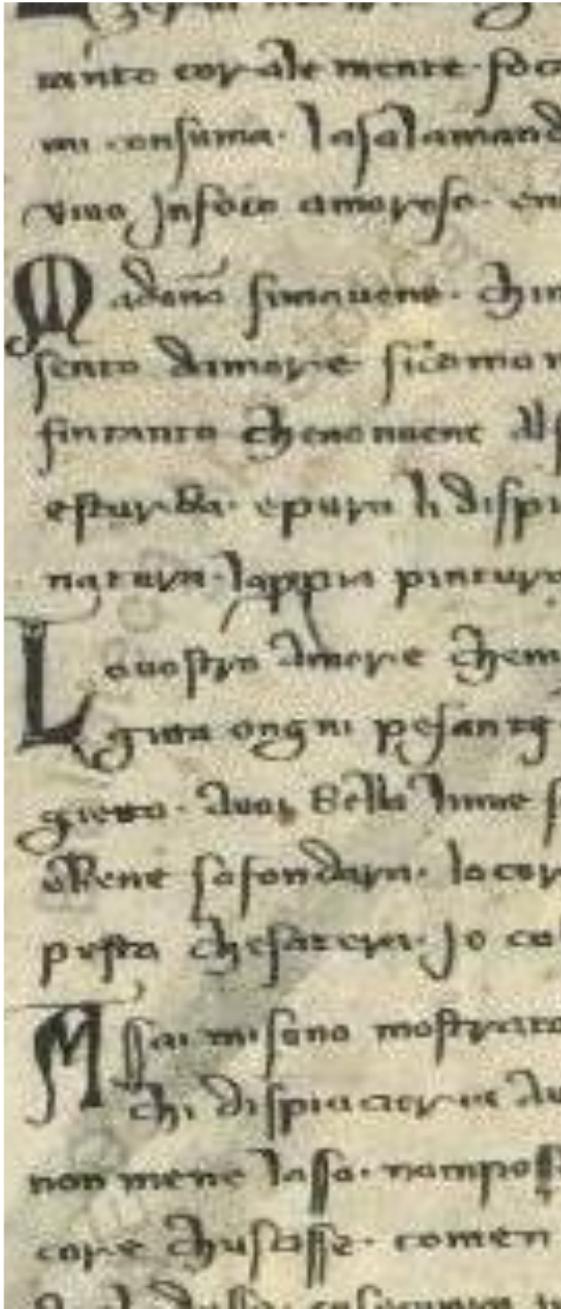
### STANZA/STROFA

unità intermedia

presente solo nelle forme strofiche

### FORMA METRICA

struttura complessiva del testo in versi individuata dalla sequenza delle rime (schema metrico)

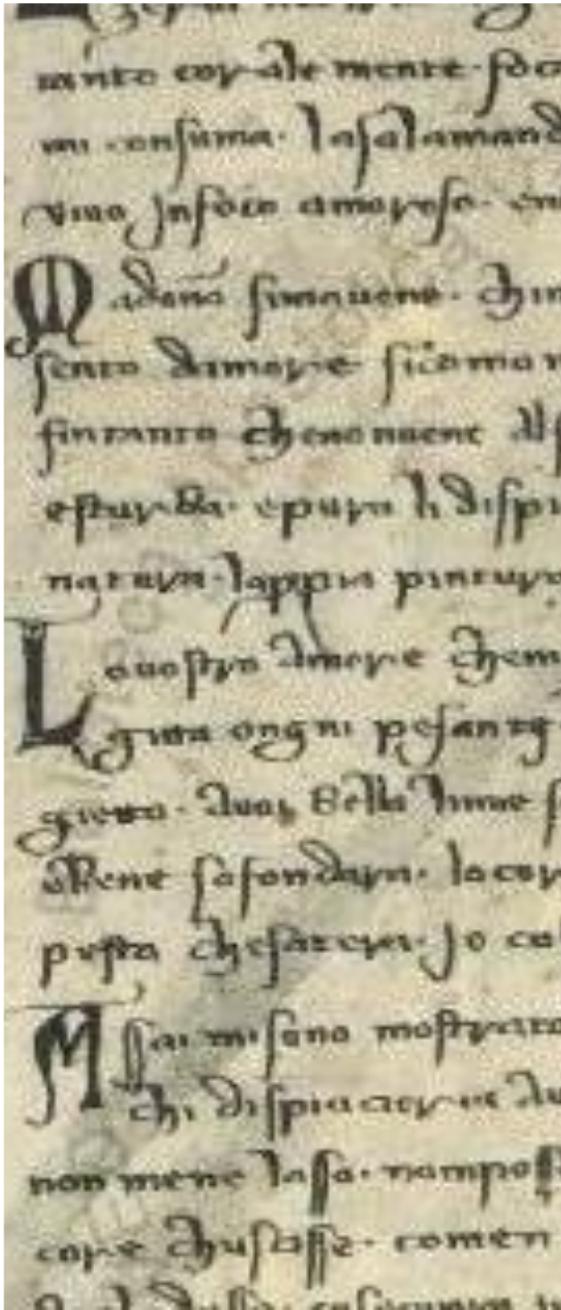


## Verso

(dal lat. *vertere*, 'voltare', 'tornare indietro') indica l'unità fondamentale di un testo poetico, corrispondente graficamente a una riga di testo.

Il verso è un segmento testuale organizzato secondo determinate regole o esigenze, che portano all'incontro-scontro di due spinte: quella sintattica e quella metrica

«repertorio di norme per la *mise en relief* diverse da quelle dell'uso»



## Verso

la sua fisionomia è determinata da:

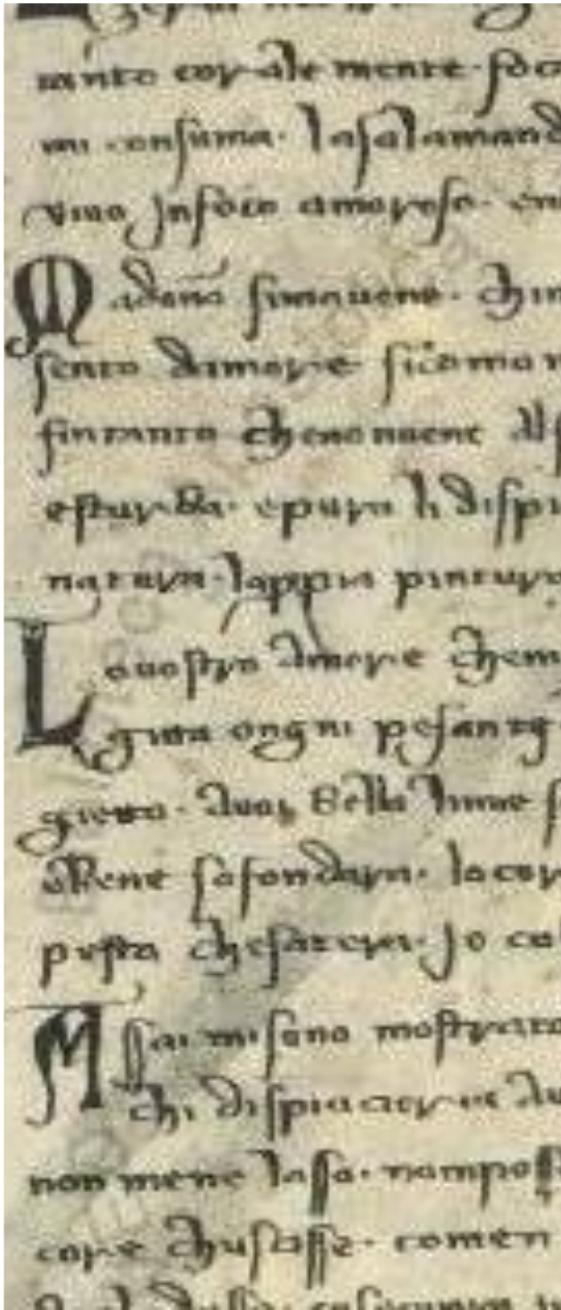
### misura

lunghezza, sulla base del numero delle sillabe

### schema ritmico-accentuativo

andamento melodico, sulla base della successione di accenti, cioè della distribuzione delle sillabe toniche secondo le regole della prosodia

### suono



## Sillaba

unità di misura per stabile a lunghezza del verso.

La **sillaba metrica** non corrisponde sempre alla sillaba linguistica

### → Figure metriche

#### **Sineresi** (^)

unione in un'**unica sillaba metrica** di due vocali consecutive all'interno di parola, solitamente considerare **due sillabe grammaticali** distinte

#### **Dieresi** (¨)

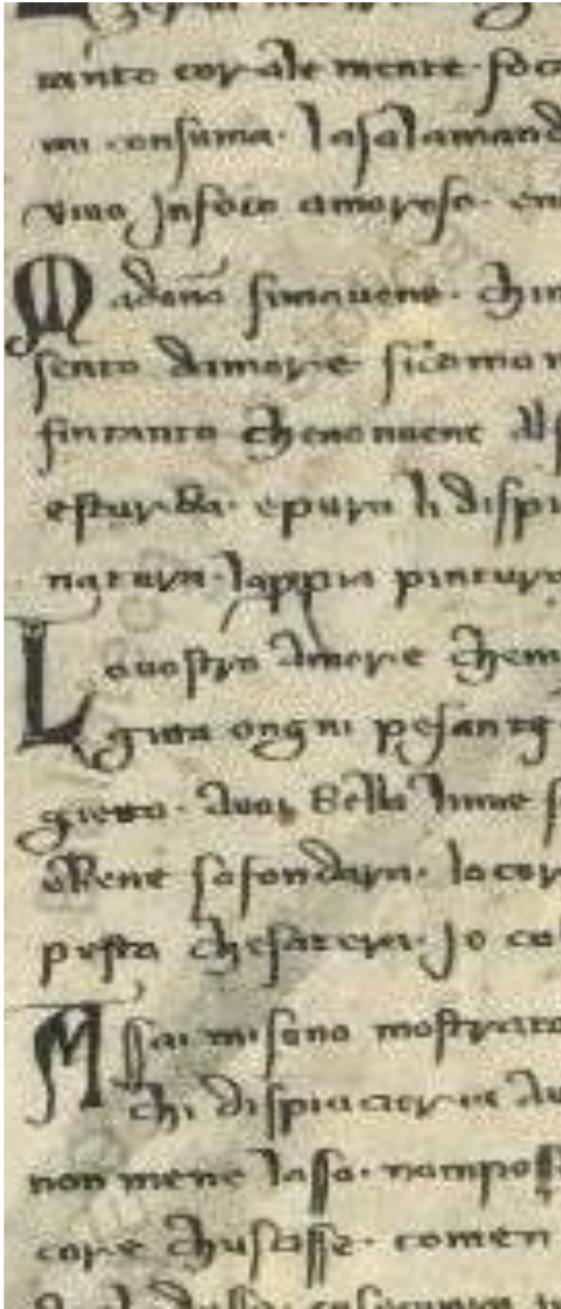
separazione in **due** distinte **sillabe metriche** di due vocali consecutive all'interno di parola, solitamente unite in **unica sillaba grammaticale**

#### **Sinalefe** (^)

assorbimento della **vocale finale atona** di una parola nella **vocale iniziale** del termine seguente

#### **Dialefe** (ˇ)

**mancata fusione della vocale finale** con l'iniziale che segue, così che si conservino due sillabe distinte, pronunciate separatamente



## Sillaba

unità di misura per stabile a lunghezza del verso.

La **sillaba metrica** non corrisponde sempre alla sillaba linguistica

### → Figure metriche

#### Sineresi (^)

l'/son /Be<sup>^</sup>a/tri/ce/ che /ti/fac/cio an/da/re

#### Dieresi (¨)

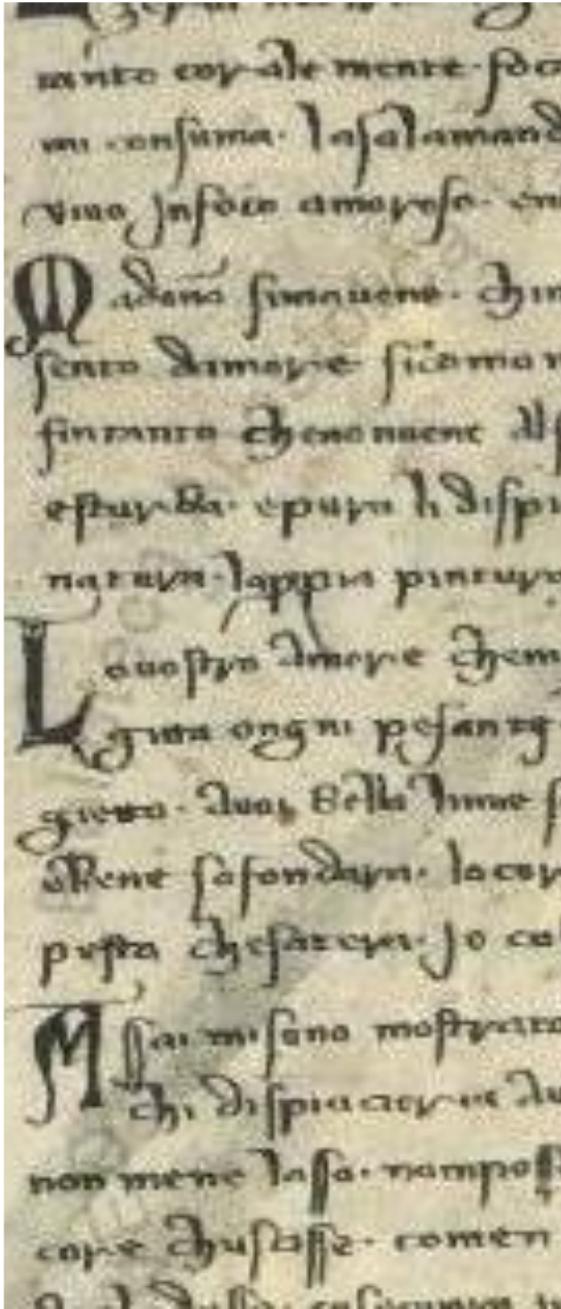
la /som/ma /Sa/p<sup>¨</sup>i/en/za e il /pri/mo A/mo/re

#### Sinalefe (^)

la / som/ma/ Sa/p<sup>¨</sup>i/en/za<sup>^</sup>e<sup>^</sup>il /pri/mo<sup>^</sup>A/mo/re

#### Dialefe (ˇ)

Noi /e/ra/va/mo al /som/mo/ de/la /sca/la



## Figure metriche

*vocali contigue all'interno di parola*

- Sineresi:** da due sillabe grammatiche a una sillaba metrica  
**Dieresi:** da una sillaba grammaticale a due sillabe metriche

*vocali contigue fine parola-inizio successiva*

- Sinalefe:** due vocali fuse in una sillaba metrica  
**Dialefe:** due vocali separate e considerate due sillabe metriche distinte

«I nessi di vocale + tonica in fine di parola (*mai, mia, lei, mie, voi, io, rea, reo, sua, sue, fui, suo, etc.*) valgono due sillabe alla fine del verso, una sillaba all'interno»

# FONDAMENTI DI RETORICA, METRICA E ANALISI DEL TESTO

Codice corso 24344

Corso di Lettere

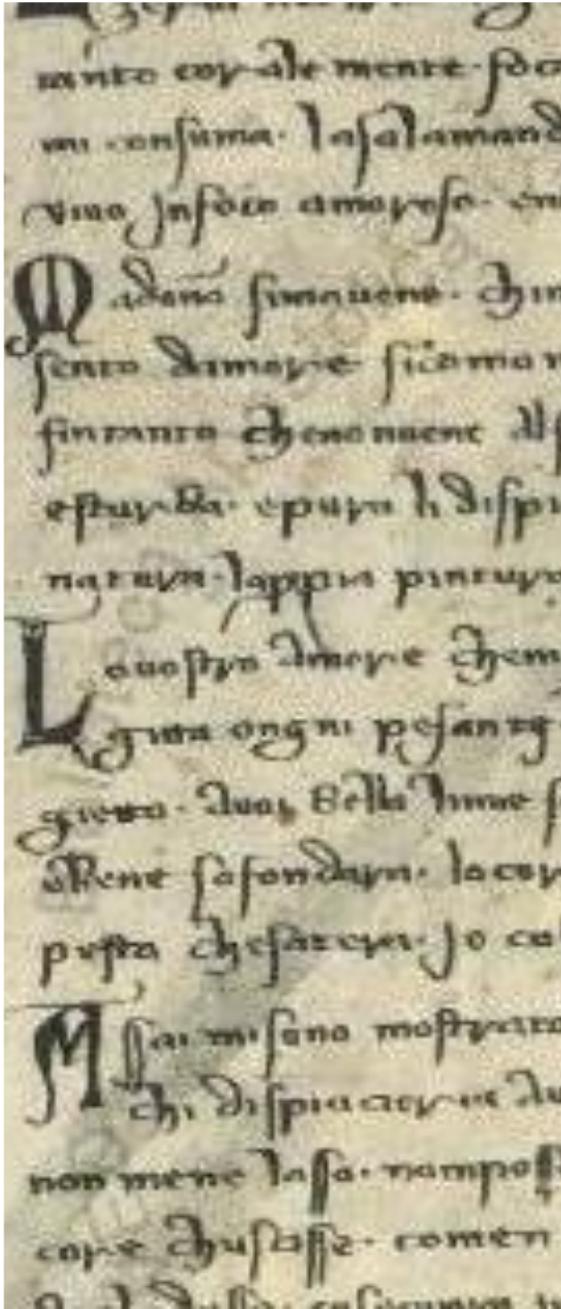
CV Letterario, percorso Filologico Didattico  
anno accademico 2024-2025

docente Elisabetta Olivadese



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

Dipartimento  
di Lettere, Filosofia,  
Comunicazione



## Accento

linguistico o grammaticale, è il **rilievo particolare** o la speciale forza con cui, nella realizzazione fonica di una parola (cioè nella lingua parlata) **viene sottolineata una sillaba** (detta **tonica**) rispetto alle altre (dette **atone**)

## enclisi

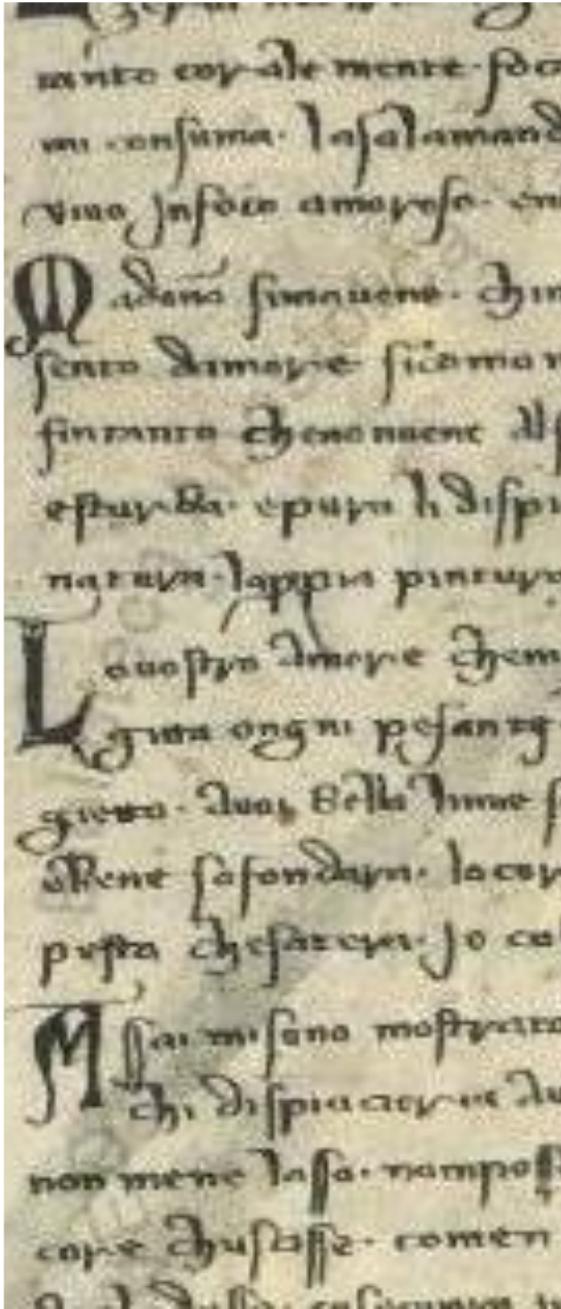
fenomeno per cui una parola, priva di accento proprio, si appoggia a quella precedente in modo da formare con essa un'unità fonetica

*es: parlami, salvo*

## proclisi

fenomeno per cui una parola, priva di accento proprio, si appoggia a quella seguente in modo da formare con essa un'unità fonetica

*es: gli dissi, se ne vada*



## Accento

l'accento grammaticale non sempre coincide con l'**accento ritmico** (o **ictus**), cioè l'accento che cade su determinate sillabe all'interno di un verso

## Sistole

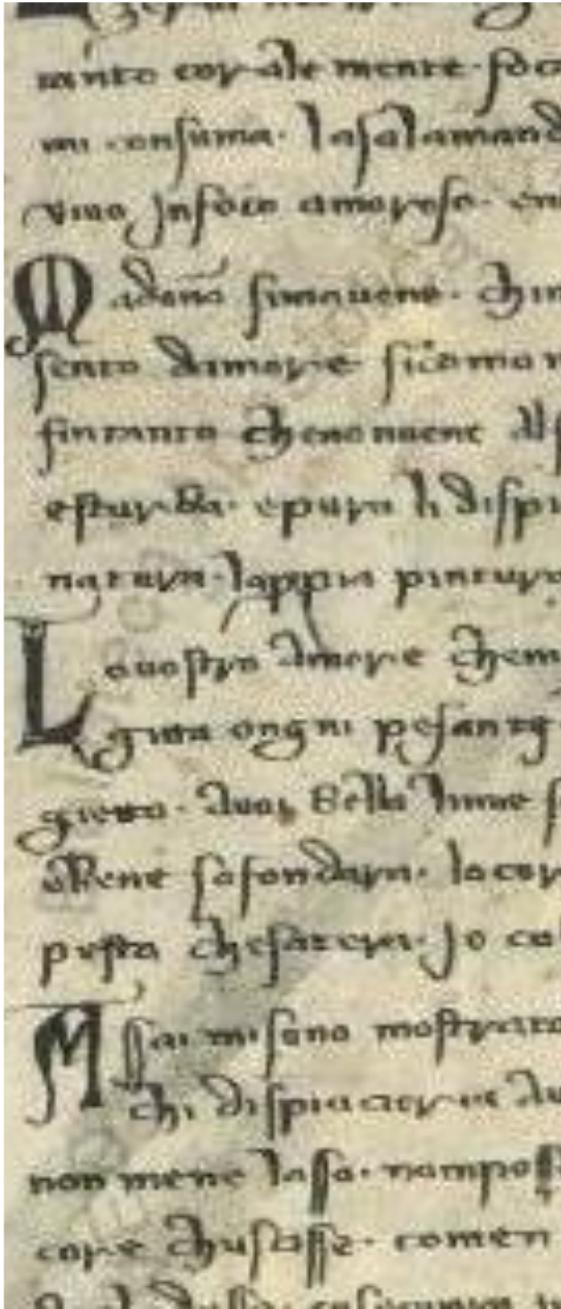
anticipo dell'accento tonico sulla sillaba precedente  
(es: *pièta*)

*es: la notte ch'io passai con tanta pièta*

## Diastole

posticipo dell'accento tonico sulla sillaba che segue  
(es: *tenèbra, umile*)

*es: che non si turba mai, anzi è tenèbra*



## Classificazione delle parole sulla base della **posizione dell'accento**

- tronca
- piana
- sdrucciola
- bisdrucciola

## Classificazione dei versi sulla base dell'**accento dell'ultima parola**

### FORMA PIANA

ultimo accento cade sulla penultima sillaba

*Nel mezzo del cammin di nostra vita*

### FORMA TRONCA

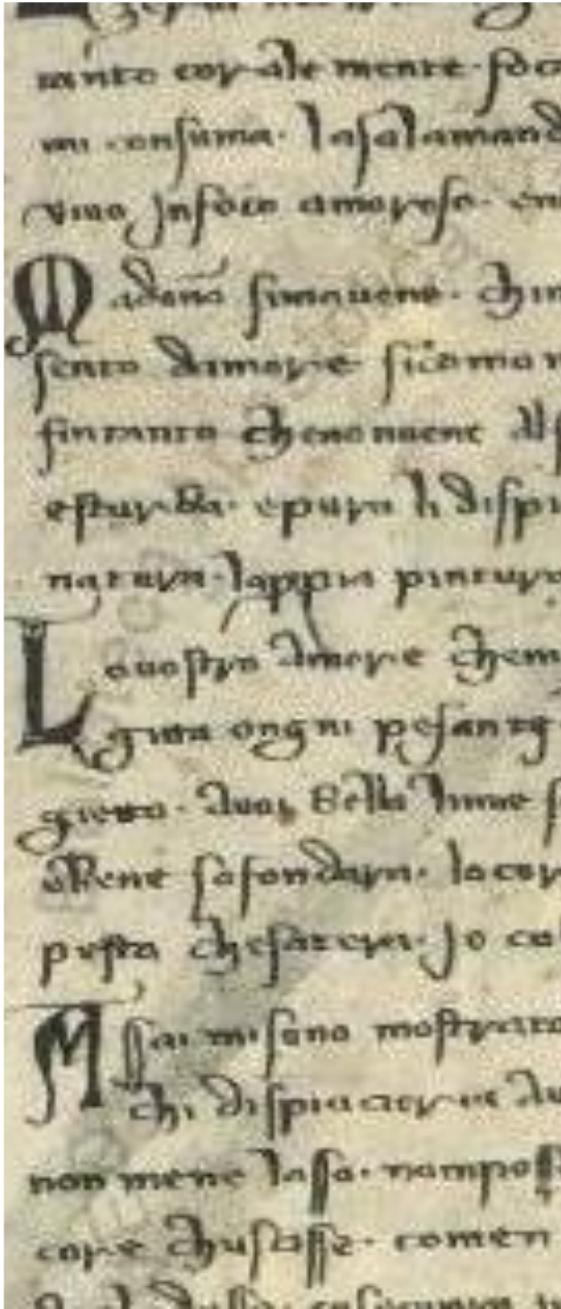
ultimo accento cade sull'ultima sillaba

*Lo ciel perdei che per non aver fé*

### FORMA SDRUCCIOLA

ultimo accento cade sulla terzultima sillaba

*Che noi possiam ne l'altra bolgia scendere*

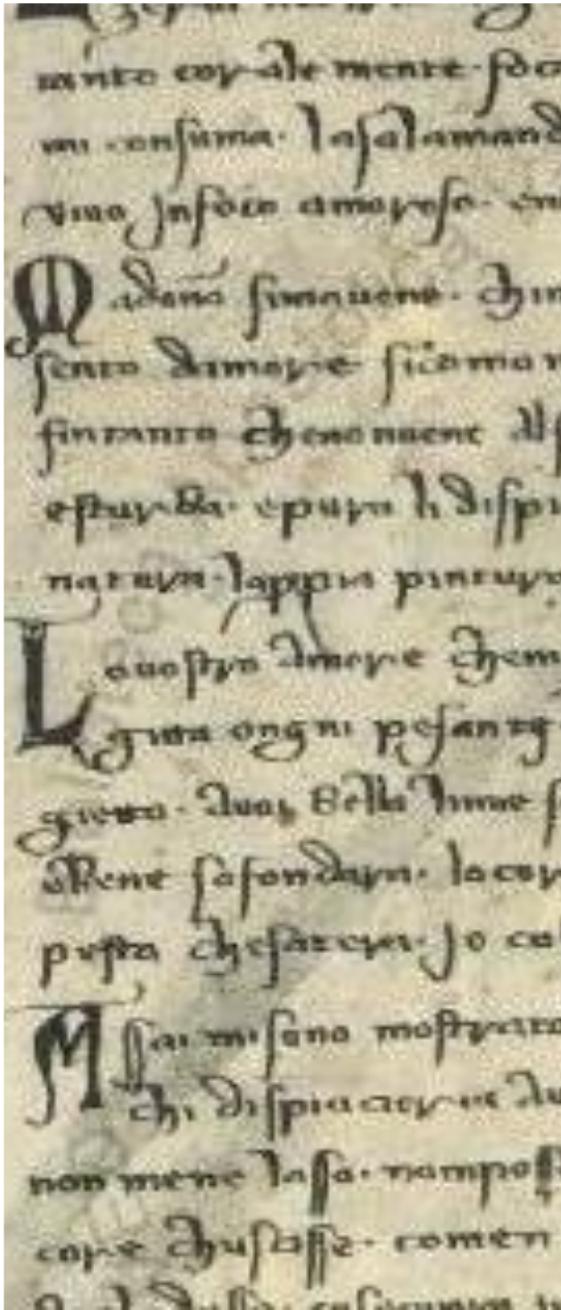


## Classificazione dei versi sulla base del **numero delle sillabe**

I versi italiani prendono nome dalla **forma piana** del verso, che è considerata la forma base. Si contano dunque le sillabe fino all'ultimo accento e si aggiunge una sillaba.

Si dividono in

Parisillabi		Imparisillabi	
Bisillabo	(1 <sup>a</sup> tonica)	Trisillabo	(2 <sup>a</sup> tonica)
Quadrisillabo	(3 <sup>a</sup> tonica)	Quinario	(4 <sup>a</sup> tonica)
Senario	(5 <sup>a</sup> tonica)	Settenario	(6 <sup>a</sup> tonica)
Otonario	(7 <sup>a</sup> tonica)	Novenario	(8 <sup>a</sup> tonica)
Decasillabo	(9 <sup>a</sup> tonica)	Endecasillabo	(10 <sup>a</sup> tonica)
Dodecasillabo	(11 <sup>a</sup> tonica)		



## Versi e accenti primari e secondari

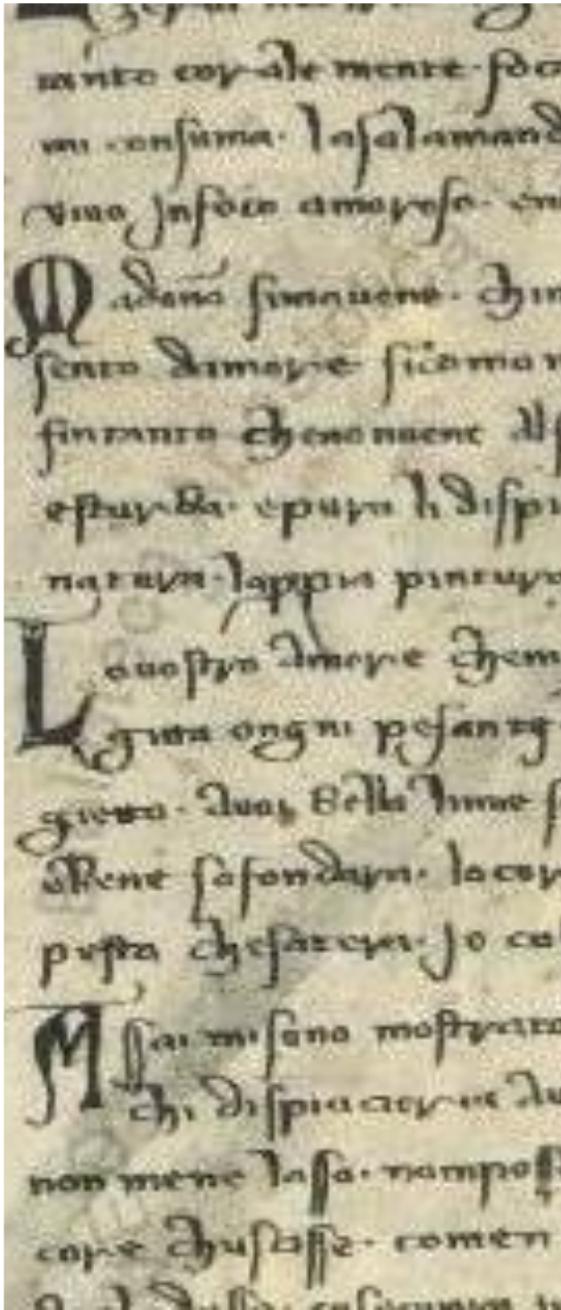
Per ogni verso si considera almeno un **accento metrico principale** (l'ultimo che dà nome al verso), e uno o più **accenti secondari**, in base alla lunghezza del verso

TRISILLABO	2°
QUADRISILLABO	1° 3°
QUINARIO	2° 4°
SENARIO	2° 5° (raro: 1° 3° 5°)
SETTENARIO	1/2/3/4° 6°
OTTONARIO	3° 7°
NOVENARIO	2° 5° 8°
DECASILLABO	3° 6° 9°
ENDECASILLABO	6° 10° a maggiore

*Nel mezzo del cammin di nostra vita*

*4° 10° a minore*

*mi ritrovai per una selva oscura*



## Classificazione dei versi sulla base del **numero delle sillabe**

### IPERMETRI

con una o più sillabe in più

es:

*i denti batte, e ruggia, e gli spediti  
sentieri usa a sua salute, cerca e pe' romori  
ch'egli ha in qua e in là, in giù e in su uditi*

### IPOMETRI

con una o più sillabe in meno

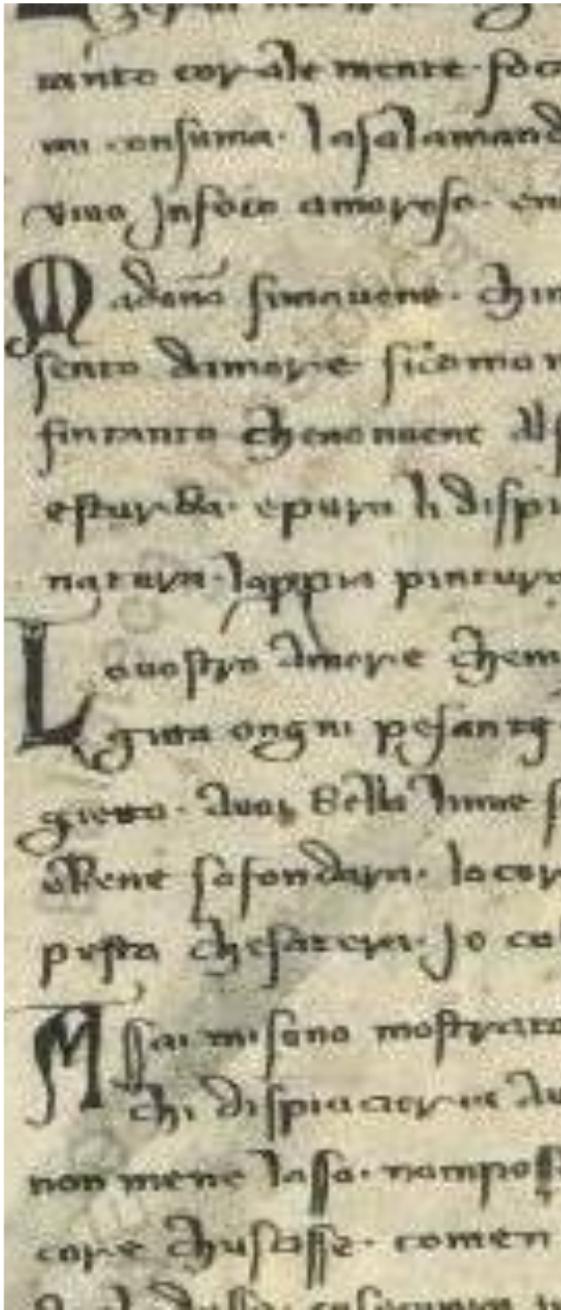
es:

*i cuori come il tuo, soli ed amanti  
sugli ultimi mari i naviganti  
in tenebra e in digiuno i prigionieri*

### ANISOSILLABISMO

fenomeno per cui a **versi regolari e corretti** si mescolano **versi ipermetri o ipometri**, così che la misura dei versi di un componimento non è costantemente identica o regolare (poesia popolare e giullaresca)

### ISOSILLABISMO



## Cesura

(da lat. *caedere*, 'tagliare') pausa metrica all'interno del verso diversa da quella logica.

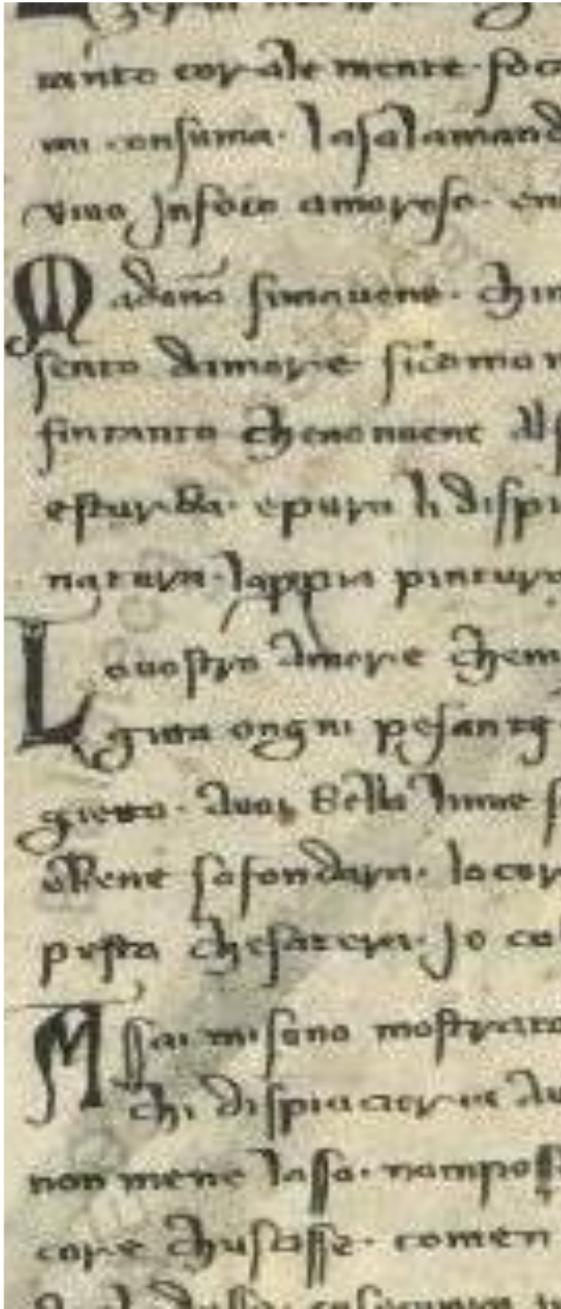
Consente una pausa ritmico-prosodica che divide il verso in due emistichi

È propria dei versi lunghi (ottonario in poi), detti **versi interi** o **composti**, mentre non si trova nei versi brevi (settenario in giù), detti **versi semplici**.

Può non esserci anche nei versi lunghi.

tre fattori

- linguistico
- metrico
- esecuzione



## Enjambement

(‘scavalcamento’, ‘inarcatura’) fenomeno della lingua poetica, per cui la fine del verso non coincide con la fine dell’unità sintattica.

La seconda parte di un’unità linguistica, parola o sintagma, occupa l’inizio del verso successivo, alterando la corrispondenza tra unità del verso e unità sintattica

**rejet**

spezzone sintattico collocato nel verso successivo

**innesco**

porzione di testo che dà il via all’inarcatura

*tipologie*

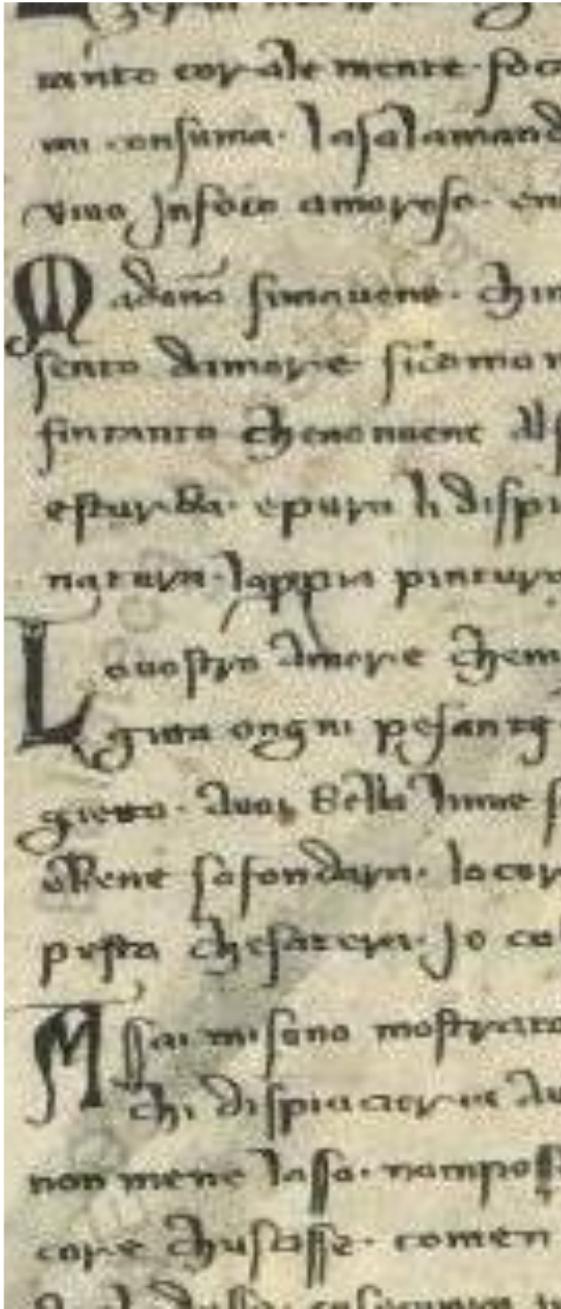
enjambement lessicale (*temsî*)

*Fece la donna di sua man le soprav-  
vesti a cui l’arme converrian più fine  
(OF XLI 32, 1.2)*

enjambement sintagmatico

la fine del verso cade fra due parole saldamente connesse tra loro da un punto di vista sintattico

→ forti, molto forti, deboli o media intensità



## Forma metrica

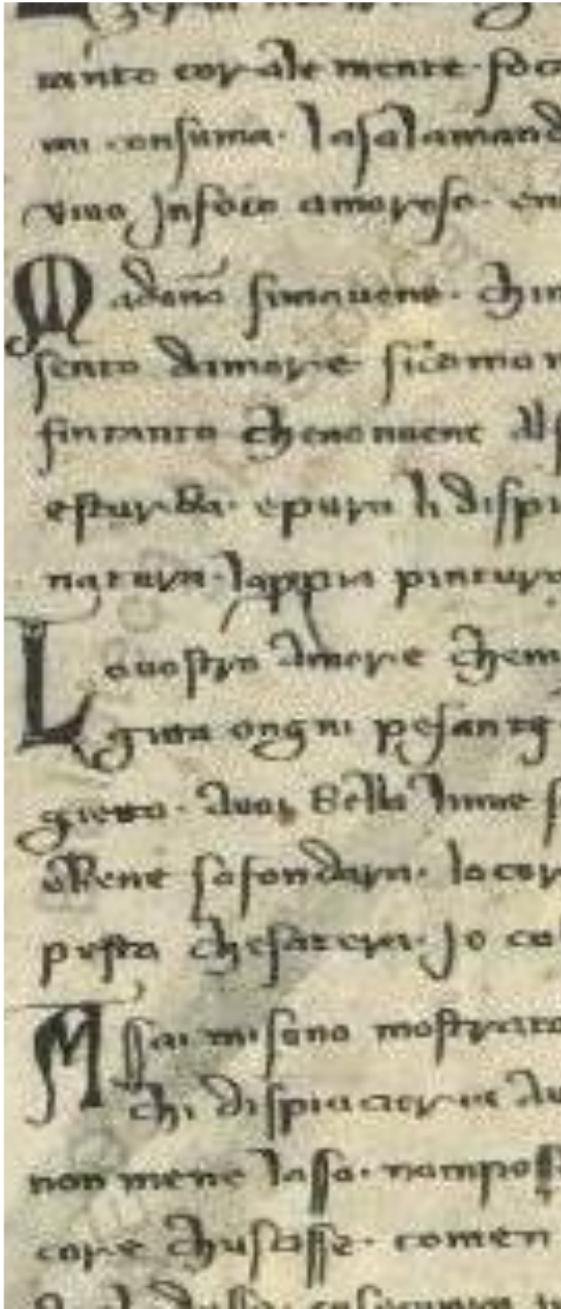
struttura complessiva del testo in versi, individuata dalla sequenza delle rime

## METRICA LIBERA

testo poetico apparentemente estraneo a qualsiasi sistema o modello, a qualsiasi misura già codificata

Deriva dalla trasformazione o evoluzione della scrittura poetica novecentesca, per effetto di

- a) perdita della regolarità e della valenza strutturante della rima
- b) libera mescolanza di versi canonici e non canonici
- c) assenza di isostrofismo



## Rima

(da fr. *rime*, da lat. *rhythmus*), in età tardo medievale definiva la poesia non quantitativa (cioè estranea ai metri classici, basati sull'alternanza di sillabe lunghe e brevi).

Si definisce come la **perfetta identità fonica** (*omofonia*) della **parte finale del verso**, dall'ultima vocale accentata (*tonica*) in poi.

Assicura la **coesione formale del testo**.

## Versi sciolti o irrelati

### Assonanza

### Consonanza

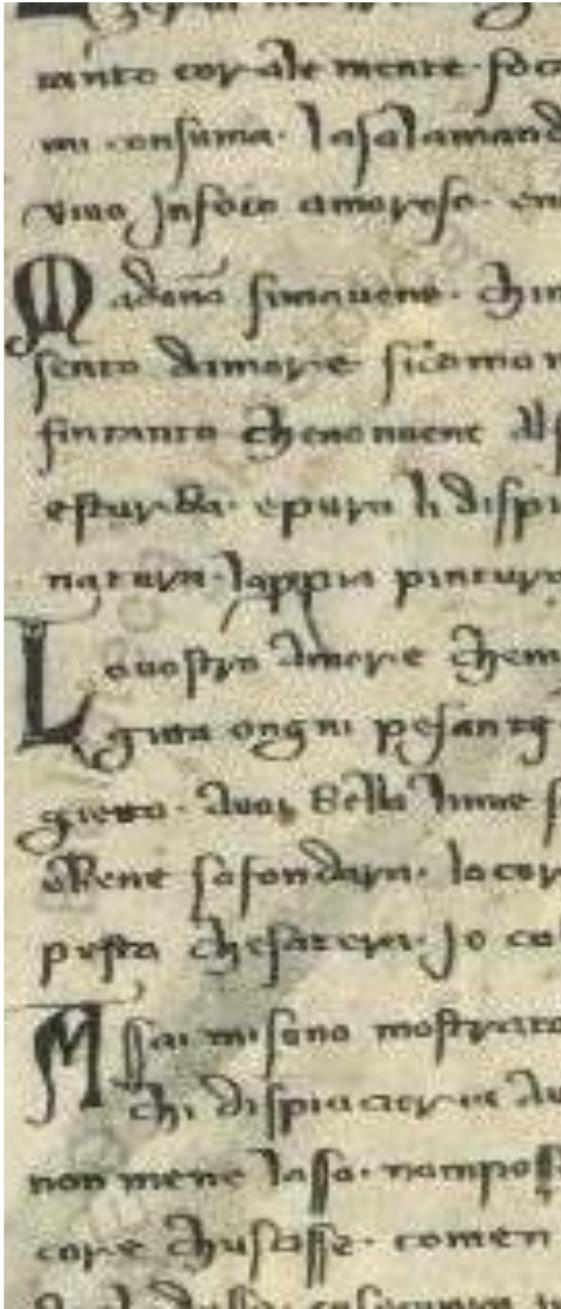
### *Schema metrico*

In uno schema metrico a **ogni lettera dell'alfabeto** corrisponde una rima.

Le lettere maiuscole (A B C...) indicano l'endecasillabo.

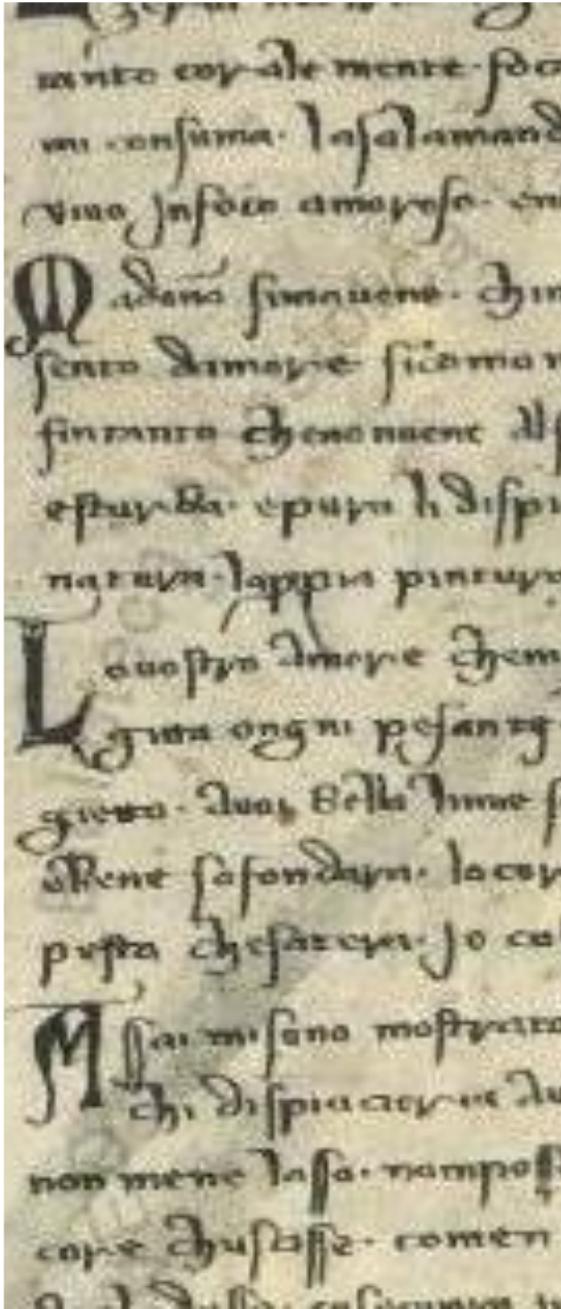
Le lettere minuscole (a b c...) indicano gli altri versi.

È possibile indicare la lunghezza del verso con una **pendice numerica** (a<sub>5</sub> b<sub>7</sub> ...)



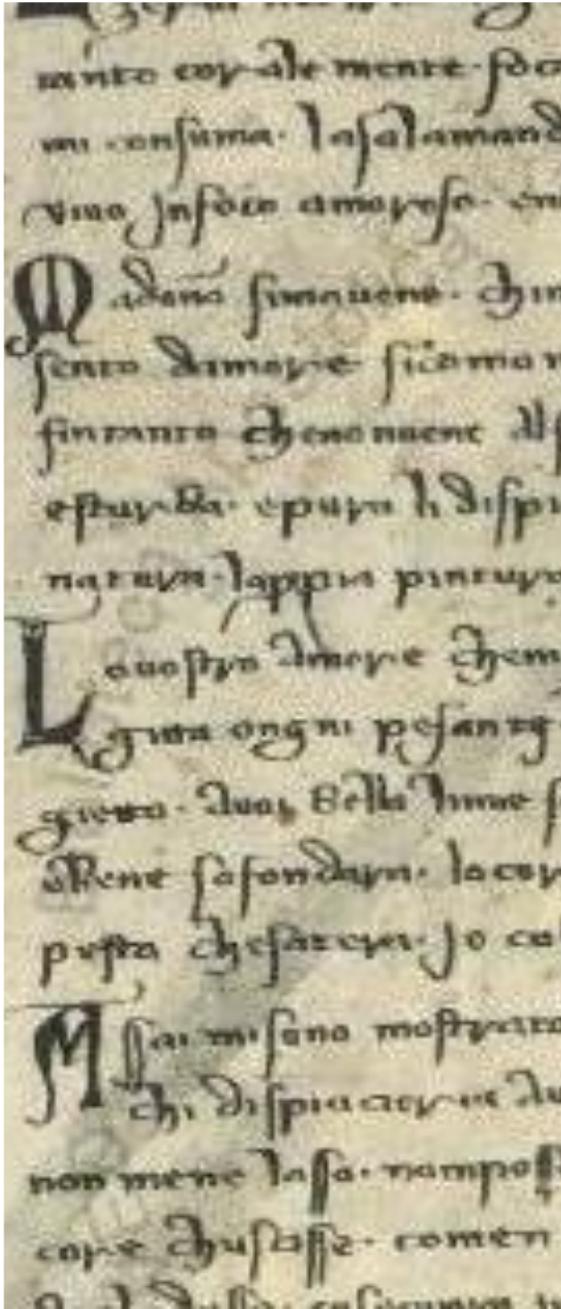
## Tipi di rime per disposizione

<b>BACIATA</b>	AA	Di terra in terra il fatto s'aprese per molte parti e per ogni paese	A A
<b>ALTERNATA</b>	ABAB	Zephiro torna, 'e' l'bel tempo rimena, e i fiori et l'erbe, sua dolce famiglia, et garrir Progne et pianger Philomena, et primavera candida et vermiglia.	A B A B
<b>INCROCIATA</b>	ABBA	Vago augelletto che cantando vai, over piangendo, il tuo tempo passato, vedendoti la notte e 'l'verno a lato e 'l dí dopo le spalle e i mesi gai	A B B A



## Tipi di rime per disposizione

<p><b>INCATENATA</b></p>	<p>ABA BCB</p>	<p>Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura, ché la diritta via era smarrita. Ahi quanto a dir qual era è cosa dura esta selva selvaggia e aspra e forte che nel pensier rinova la paura!</p>	<p>A B A B C B</p>
<p><b>RETROGRADATA</b></p>	<p>CDE EDC</p>	<p>E se ' begli occhi, ond'io me ti mostrai E là dove era il mio dolce ridotto Quando ti ruppi al cor tanta durezza, Mi rendon l'arco ch'ogni cosa spezza, Forse non avrai sempre il viso asciutto: Ch'i' mi pasco di lagrime, e tu 'l sai</p>	<p>C D E E D C</p>
<p><b>RIPETUTA</b></p>	<p>CDC CDC</p>	<p>Né mi lece ascoltar chi non ragiona de la mia morte; e solo del suo nome vo empiedo l'aere, che sí dolce sona. Amor in altra parte non mi sprona, né i pie' sanno altra via, né le man come lodar si possa in carte altra persona.</p>	<p>C D C C D C</p>



## Tipi di rime

### per natura delle parole-rima

#### FACILI

- propriamente dette
- desinenziali
- Suffissali

#### DIFFICILI/RARE

#### RICCHE

quando l'identità di suono si estende ad elementi che precedono l'ultima vocale tonica

*Rvf 232,4-5 depinse - sospinse*

#### DERIVATIVE

#### SINCATEGOREGMATICHE

#### INCLUSIVE

quando una delle parole in rima è interamente contenuta nell'altra o nelle altre, senza rapporti di derivazione

*Inf. VIII, 49-51: regi - dispregi*

#### ANTINOMICHE

#### PARONOMASICHE

#### EQUIVOCHE

quando parole identiche nella forma ma di significato o valore grammaticale differente

*Inf. XXIV, 37-39*

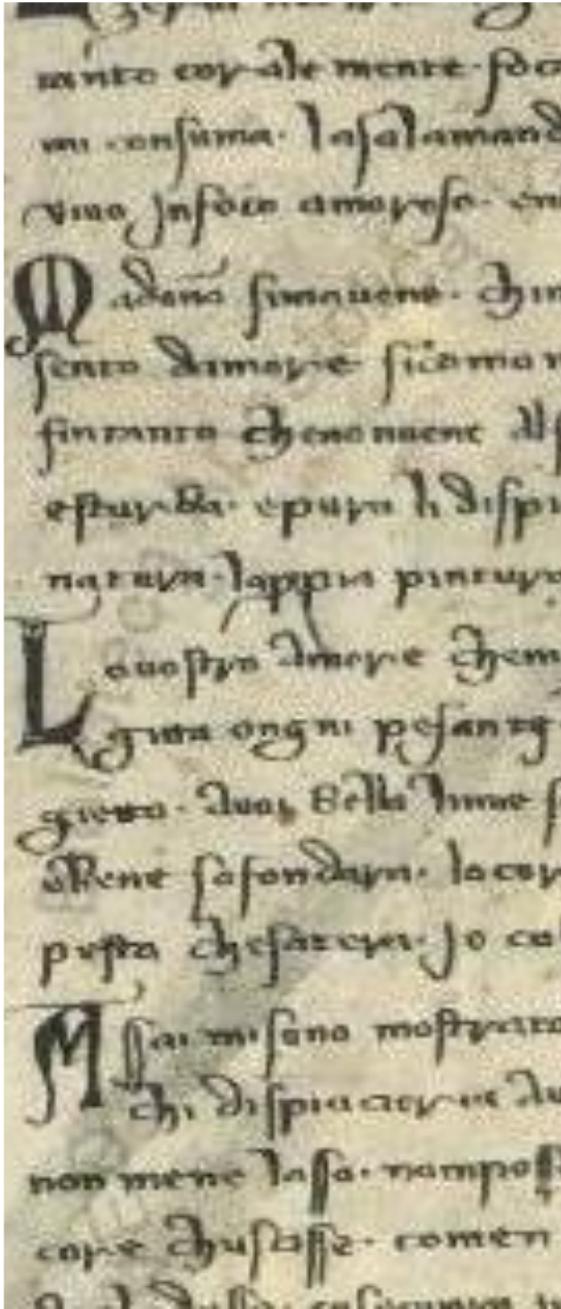
Ma perché Malebolge in ver la **porta** del bassissimo pozzo tutta pende, lo sito di ciascuna valle **porta**,

#### FRANTE

#### PER L'OCCHIO

#### PER L'ORECCHIO

#### RIPETUTE/IDENTICHE



## Tipi di rima

per posizione o altre caratteristiche

### RIMA-REFRAIN

quando una rima o una parola-rima viene ripetuta nella medesima posizione in tutte le strofe di un testo

es: Quant'è bella giovinezza,  
che si fugge tuttavia!  
Chi vuol esser lieto, sia:  
di doman non c'è certezza!

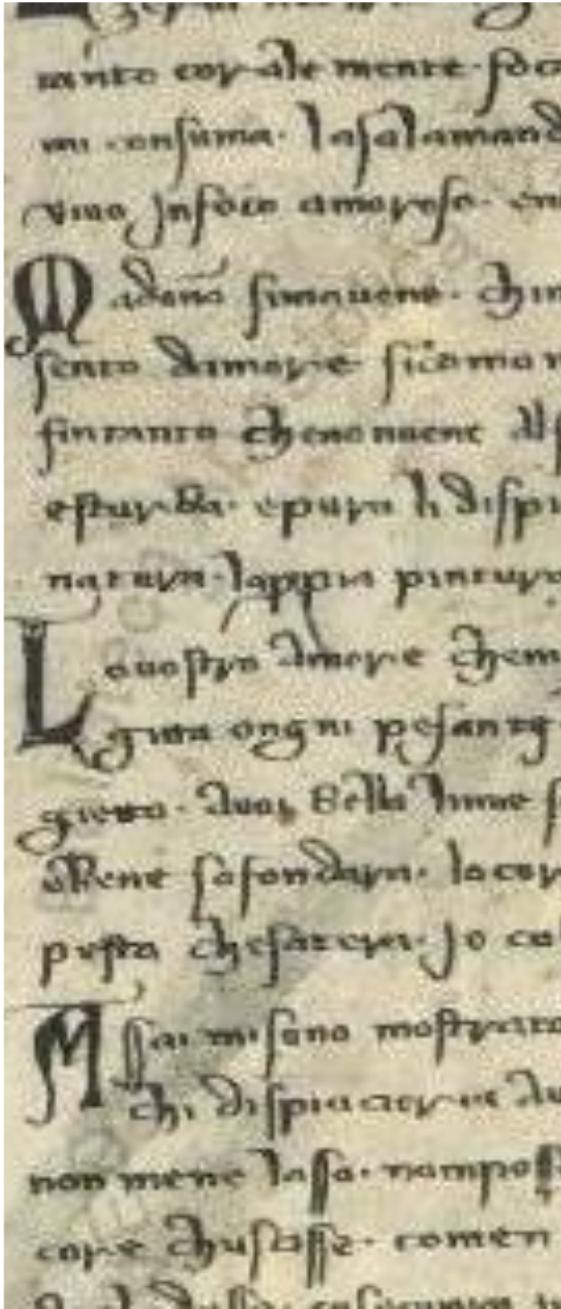
### RIMA INTERNA/RIMA AL MEZZO

es: Non ha **natura** al seme  
dell'uom più stima o **cura**

### RIMA IPERMETRA O ECCEDENTE

quando una parola piana rima con la penultima o la terzultima sillaba di una parola sdrucciola

es: Ah l'uomo che se ne va sicuro,  
agli altri ed a se stesso **amico**,  
e l'ombra sua non cura che la **canicola**  
stampa sopra uno scalcinato muro!



## Tipi di rima

per posizione o altre caratteristiche

### RIMA RITMICA

si considerano in rima due parole sdrucciole a fine verso, a prescindere dal loro suono

es: Queste che ancor ne **avanzano**  
ore fugaci e meste,  
belle ci renda e **amabili**  
la libertade agreste.

### RIMA SICILIANA

caso particolare di rima apparentemente imperfetta, in cui sono considerate omofone le vocali 'i' ed 'e' chiusa e 'u' e 'o' chiusa

es: Di sùbito drizzato gridò: «**Come?**  
dicesti 'elli ebbe'? non viv'elli ancora?  
non fiere li occhi suoi lo dolce **lume?**».